

Pietro Orsi, piemontese di nascita, veneziano di elezione, titolare nei RR. Licei, libero docente di storia moderna nelle RR. Università, incaricato per lunghi anni di storia diplomatica nel R. Istituto Superiore di Venezia, Deputato al Parlamento nazionale, Senatore del Regno, fu uomo politico e di scienza. Qui vuol essere ricordato l'insegnante, lo studioso, lo scienziato. L'amore da lui ispirato negli allievi è la migliore espressione delle doti di maestro, facile, persuasivo, appassionato. Esordì nella scienza con le ricerche intorno all'anno mille, alle paure del finimondo e a Benzone d'Alba; raccolse il frutto della sua esperienza medievale nella *Storia delle signorie e dei principati*, della collezione Vallardi, ma dedicò maggiormente la sua attività di scienziato allo studio dell'età contemporanea, narrata con larghezza, oltre a saggi minori, nella *Storia d'Italia degli ultimi cento anni* e nella *Storia di Europa* dello stesso periodo. Mente sintetica, più che critica e analitica, brillante parlatore ed efficace espositore, egli compì opera di bella volgarizzazione delle severe conoscenze storiche.

R. C.